

# IL PD CHE VOGLIAMO

## GREEN ECONOMY, DIRITTI, TERRITORIO

### PER RICONQUISTARE LA FIDUCIA DELL'ITALIA



L'Italia ha bisogno di una politica più degna e di un Partito Democratico più credibile. Ha bisogno di un grande partito progressista, casa comune delle culture riformiste ed ecologiste. Ne ha bisogno subito, per fare fronte ai costi sociali della crisi economica mondiale e preparare la ripresa puntando sull'economia della conoscenza, dell'ambiente, del lavoro di qualità, delle eccellenze territoriali. Ne ha bisogno per il suo futuro, per liberare e valorizzare le sue grandi potenzialità e per superare le arretratezze, gli immobilismi, le ingiustizie, i privilegi che hanno minato in profondità la fiducia dei cittadini in un futuro di miglioramento personale e di progresso sociale: siamo una grande nazione, ma non ci sentiamo quasi più una comunità, mentre crescono individualismi, egoismi, localismi.

**Promuovere** quest'opera di profondo cambiamento politico dando nuova linfa e nuove gambe al riformismo italiano, è la ragione da cui è nato il Partito Democratico. Per nutrirla e affermarla, per costruire un'alternativa vincente alla destra più inquietante e anti-ambientale d'Europa, che continua a raccogliere così larghi consensi, serve un partito non di ex, ma di donne e uomini uniti da una stessa idea della politica e del futuro. Di donne e uomini che dalla politica pretendono risposte utili a migliorare la loro vita, e utili al tempo stesso a migliorare il mondo.

**Vogliamo un partito** che riprenda il cammino di rinnovamento inopinatamente interrotto, deciso a non rinchiudersi nel recinto angusto di anacronistiche contrapposizioni e consumati personalismi.

**Vogliamo un partito** di popolo, non di élite né di nomenclature, consapevole che la prima, la più importante delle nostre alleanze è quella con il numero maggiore possibile di italiane e di italiani.

**Vogliamo un partito** che riconosca la centralità dei circoli quali strumenti prioritari per il radicamento territoriale.

**Vogliamo un partito** che finalmente somigli, nei suoi gruppi dirigenti, nei suoi amministratori, nei suoi eletti, alle speranze e alle convinzioni degli oltre tre milioni di cittadini che meno di due anni fa votarono per la sua nascita. Un partito orgoglioso d'essere in Europa la prima grande forza progressista che ha scelto di fondere tra loro diverse anime del riformismo, e che apra la via per la costruzione di una nuova compagine riformista dove si ritrovino insieme socialisti, democratici, ecologisti.

**Vogliamo un partito** più coraggioso e più netto nei suoi sì e nei suoi no.

**Sì alla green economy** come risposta alla crisi economica e a quella climatica e come motore di sviluppo, occupazione, progresso tecnologico. No al nucleare del passato, pericoloso e costosissimo, e a chi ragionando

con la mentalità di mezzo secolo fa continua a considerare l'ambiente un ostacolo per l'economia.

**Sì a un welfare rinnovato** che metta al centro la persona, la dignità e la sicurezza del lavoro, le pari opportunità per i giovani e per le donne, la lotta alle povertà. No ai monopoli e alle corporazioni che paralizzano la società e non valorizzano il merito.

**Sì a una rivoluzione fiscale** che alleggerisca il prelievo su lavoro e imprese, che scoraggi lo spreco di materie prime e le produzioni più inquinanti. No a chi vorrebbe rinunciare alla leva fiscale come fattore di redistribuzione della ricchezza e di promozione dei beni pubblici.

**Sì a leggi e politiche** che rafforzino la sicurezza dei cittadini contrastando la grande e la piccola criminalità. No ad ogni tentazione di rincorrere o anche soltanto di giustificare derive xenofobe e razziste.

**Sì a più diritti civili**, a diritti universali di cittadinanza, a una piena e forte affermazione dei valori di laicità dello Stato e delle leggi. No a tutte le pretese di Stato etico.

**Sì a molte più risorse** e più attenzioni per la scuola, la cultura, la ricerca. No ai regali di Stato, a oligarchie politiche ed economiche sul "modello Alitalia".

**Sì all'edilizia di qualità**, al risparmio energetico, alla mobilità sostenibile, alla sicurezza antisismica. No all'abusivismo edilizio e al consumo illimitato di territorio.

**Vogliamo un partito** che sappia pensare globalmente, per capire la realtà complessa del mondo attuale. Che sappia agire localmente, immergendosi fino in fondo nelle aspettative, negli interessi, nelle preoccupazioni delle comunità che ha l'ambizione di rappresentare.

**Vogliamo un partito** che si batta contro tutte le illegalità: dalla criminalità organizzata alle ecomafie, dalla criminalità quotidiana che semina insicurezza soprattutto tra i più deboli all'impunità per i potenti.

Un partito che faccia sua la questione morale, quella stessa sollevata trent'anni fa da Enrico Berlinguer e tuttora attualissima, che si batta sempre e dovunque per una politica trasparente e responsabile. Un partito che chiuda le sue porte ai disonesti e agli affaristi, che predichi e razzoli bene, che non difenda come sui rifiuti in Campania amministratori indifendibili solo perché sono "suoi".

**Vogliamo un partito** aperto e accogliente, un partito che ami di più gli italiani e che s'identifichi con le risorse migliori e le ricchezze più grandi dell'Italia: le mille economie territoriali che danno alimento al made in Italy e le piccole e medie imprese che ne sono il fulcro, le eccellenze nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica, i tesori di natura e di cultura del Bel Paese, il volontariato al quale milioni di cittadini regalano ogni giorno un po' del loro tempo.

**Solo un PD così potrà contribuire a ridare speranza, la speranza di un futuro migliore, all'Italia e agli italiani. Solo un partito così potrà riconquistarne la fiducia.**

ROSANNA ABBÀ  
PIERLUIGI ADAMI  
AGOSTINO AGOSTINELLI  
ENRICO ALLEVA  
LUIGI ALOE  
PAOLO ANIBALDI  
GIULIA ARCANGELI  
GIUSEPPE ARNONE  
MARINO ARTUSA  
LUIGI ATTENASIO  
GIUSEPPE BARBIERI  
LUIGI BELLASSAI  
WALTER BELLOMO  
PIERO BENEDETTI  
ANDREA BENEDETO  
LUIGI BERLINGUER  
MARIO BERRINI  
ANDREA BIANCHI  
DUCCIO BIANCHI  
GIOVANNI BIGNAMI  
FRANCO BONANINI  
ASSUNTA BRACHETTA  
ANNA RITA BRAMERINI  
ALESSANDRO BRATTI  
FIORENZA BRIONI  
VANNI BULGARELLI  
GIORGIO CALABRESE  
GEMMA CALAMANDREI  
LUIGI CAMPANALE  
ALESSIO CAPRIOLO  
CORRADO CARRUBBA  
ANDREA CASU  
ROBERTO CAVALLO  
SUSANNA CENNI  
LUCIA CENTILLO  
VINCENZO CERAMI  
MARCO CIARAFONI  
PATRIZIA COLLETTA  
MAURIZIO CONTE  
ANTONELLA COSTANZO  
ANDREA COSTI  
ERASMO D'ANGELIS  
ROBERTO DELLA SETA  
GIUSEPPE D'ERCOLE  
NICOLA DE RUGGIERO  
YARI DESICAIA  
MARIO DI CARLO  
PATRIZIA DI GIULIO  
GIUSEPPE DI VITA  
ANDREA DOMINIJANNI  
CESARE DONNHAUSER  
EMANUELE DURANTE  
DARIO ESPOSITO  
FABRIZIO FABRIZI  
STEFANO FACCHI  
FRANCA FACCIOLI  
PAOLO FELICE  
FRANCESCO FERRANTE  
DONATO FERRI  
MICHELE FINA  
SILVIA FREGOLENT  
SILVIA FRUSTACI  
GIOVANNI FURGUELE  
MATTEO FUSILLI  
MARZIO GALEOTTI

GIUSEPPE GAMBA  
ENRICO GASBARRA  
WALTER GAGGIOLI  
FEDERICO GELLI  
PAOLO GENTILONI  
ROBERTO GIACHETTI  
PAOLA GIFUNI  
LUISA GNECCHI  
MAURIZIO GUBBIOTTI  
ETTORE IANI  
GIOVANNI LATTANZI  
FLAVIA LEUCI  
PIERA LIBERANOME  
FILIBERTO LIGUORI  
ANTONIO LONGO  
RAFFAELLA MARIANI  
SAVERIO MASSARI  
GIOVANNA MELANDRI  
RAFFAELE MENNELLA  
LUCIANO NOBILI  
CARLO MONGUZZI  
FLAVIO MORINI  
CARLO OTTONE  
GIOVANNI PAGANO  
MIMMO PAPPATERRA  
ANNAMARIA PARENTE  
GIUSEPPE PARRONCINI  
EUGENIO PATANÈ  
STEFANO PATRIZI  
SIMONETTA PELLEGRINI  
LORENA PESARESÌ  
GIANNI PIATTI  
DONATO PIGLIONICA  
MICHELE PETRAROLEA  
FRANCESCO PIRETTI  
MASSIMO PINTUS  
VINCENZO PISEGNA  
ALESSANDRO PORTINARO  
LUIGI QUARCHIONI  
ERMETE REALACCI  
FABIO RENZI  
MARIA GRAZIA RICCI  
FRANCESCA RIDOLFI  
EDO RONCHI  
ANNA ROSSOMANDO  
GIAMPIERO SAMMURI  
SERGIO SANTINI  
ANDREA SARUBBI  
SALVATORE SCAGLIONE  
MASSIMO SCALIA  
GABRIELA SCANU  
SERGIO SOAVE  
ROSA SORRENTINO  
GIUSEPPE STASOLLA  
GIANLUCA SUSTA  
UMBERTO TREZZI  
ALESSANDRA VACCARI  
ENZO VALBONESI  
MARCO VANNINI  
OSVALDO VENEZIANO  
SIMONE VERDE  
FABRIZIO VIGNI  
SILVIA ZAMBONI  
EDOARDO ZANCHINI  
LUIGI ZANDA